

Resilienza e adattabilità: l'industria vinicola Italiana affronta le sfide del 2023

scritto da Redazione Wine Meridian | 9 Aprile 2024



Nel corso del 2023, l'industria vinicola italiana ha dovuto confrontarsi con una serie di sfide senza precedenti, che hanno influenzato l'intera filiera. Nonostante l'euforia post Covid-19 degli anni precedenti, il mercato ha subito le conseguenze di una congiuntura economica globale avversa, caratterizzata da eventi quali la guerra in Ucraina, la crisi mediorientale e un aumento significativo dei costi finanziari.

Sebbene i prezzi dell'energia e delle materie prime siano diminuiti, l'inflazione ha continuato a incidere sulle decisioni dei consumatori, che hanno preferito adottare una posizione prudente e orientata al risparmio.

Le prestazioni delle **prime quindici realtà vinicole italiane per fatturato** nel corso del 2023, sebbene soddisfacenti, non hanno raggiunto livelli entusiasmanti, totalizzando complessivamente 4,3 miliardi di euro, con un incremento di 2,4 milioni rispetto all'anno precedente. Tuttavia, è importante sottolineare il ruolo determinante di alcune aziende nel mantenere la stabilità del settore, come Terre Cevico, che ha registrato un notevole aumento del 14,5%, e la new entry Mionetto, che ha segnato una crescita del 10%, conquistando la quattordicesima posizione nella classifica.

La TOP4 sempre oltre i 400 milioni

Cantine Riunite & Civ ha mantenuto la sua posizione di leadership, registrando un fatturato di **269,4 milioni di euro**, sebbene con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Al secondo e terzo posto troviamo rispettivamente **Argea (449,4 milioni di euro)** e **Iwb-Italian Wine Brands (429,1 milioni di euro)**, che hanno confermato la loro solidità nonostante le difficoltà del contesto economico. **Gruppo Caviro** completa il quartetto dei quattrocentomilionari, evidenziando una **crescita del 1,4%** trainata principalmente dall'export.

Posizioni dalla 5° all'11°: si corre sopra i 200 milioni

Al quinto posto, **Cavit** ha mostrato una crescita del 0,9% nel fatturato del 2023, raggiungendo i **267,1 milioni di euro**, grazie al successo dei suoi spumanti e alle esportazioni, che rappresentano circa il 76% del totale. **Santa Margherita Gruppo Vinicolo** si è posizionata al sesto posto con un fatturato di **255,1 milioni di euro**, registrando una diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente, principalmente a causa delle difficoltà riscontrate in Canada e Australia. **Marchesi Antinori** ha continuato il suo percorso di crescita con un fatturato di **249 milioni di euro (+3,7%)**, grazie al

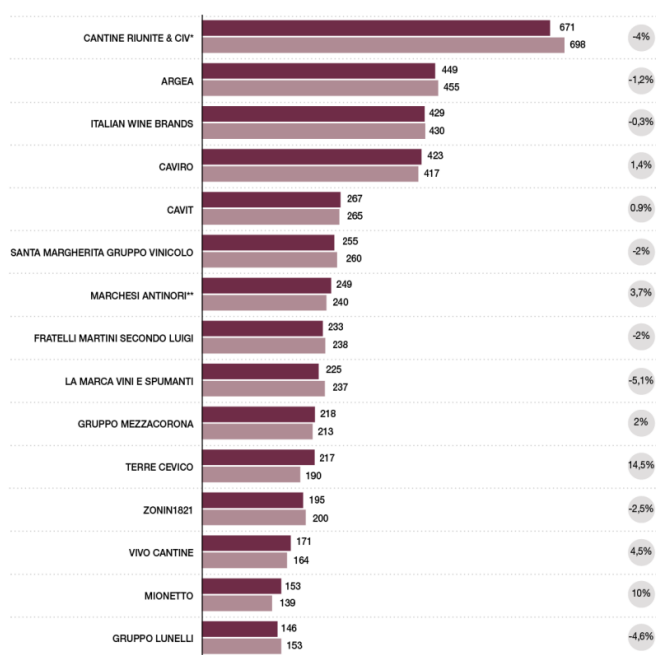
consolidamento dell'Horeca e del travel retail. **Fratelli Martini** ha mantenuto l'ottava posizione con un fatturato stimato a **233 milioni di euro**, registrando una diminuzione del 2%, mentre **La Marca Vini e Spumanti** e **Gruppo Mezzacorona** hanno chiuso la Top10 rispettivamente con 225 milioni e oltre 217 milioni di euro di fatturato.

Terre Cevico, in 11° posizione, si è distinta come la **top performer dell'anno**, con un **aumento del 14,5%** nel fatturato che ha raggiunto i 217 milioni di euro.

La **cooperativa di Lugo** (Ravenna) è riuscita a recuperare una posizione nella classifica, superando il **Gruppo Zonin** 1821. **Vivo Cantine** ha registrato la **seconda migliore performance dell'anno**, con un aumento del 4,5% nel fatturato che ha superato i 171 milioni di euro. La **new entry Mionetto** ha segnato un aumento del 10% nel monte ricavi, raggiungendo i 153,9 milioni di euro. Il **Gruppo Lunelli** ha consolidato un fatturato di 145,8 milioni di euro nel 2023, nonostante una diminuzione del 4,6%.

Per il 2024, le aspettative si concentrano sulla normalizzazione del contesto mediorientale e sulla speranza di una ripresa nei mercati asiatici e statunitense.

Top 15 aziende per fatturato 2023



* compreso Gruppo Italiano Vini e distribuzione internazionale ** sola vendita dei vini

Valori in milioni di euro
Fonte: Pambianco

■ Fatturato 2023 ■ Fatturato 2022 ● Var. %